

# Piccoli giornalisti

## Speciale Natale



### UN NATALE RICCO DI...INIZIATIVE

La nostra scuola anche quest'anno ha partecipato ad una serie di iniziative molto interessanti e ne ha organizzate altre particolarmente stimolanti per noi studenti. L'Albero ecologico è una manifestazione che da circa due anni spinge i ragazzi a fare un'esperienza entusiasmante attraverso il riciclo dei rifiuti. Gli alunni, per un periodo di circa un mese, si impegnano a mettere da parte delle bottiglie di plastica di vario colore che poi, il giorno dell'iniziativa, vengono lavate tramite uno strumento apposito e fatte scorrere lungo dei fili di nylon legati alla sommità di un palo di una certa altezza. Descritto in questo modo potrebbe sembrare un albero un po' strano e poco sensato, ma vi possiamo assicurare che il risultato è molto esaltante ed originale. Il mercatino di Natale, invece, è stato preparato da tutti noi alunni, realizzando e vendendo dei piccoli oggetti in argilla cotta e dipinta, con l'aiuto della professoressa Laura Quarta. Il ricavato della vendita viene utilizzato per autofinanziarci. Non poteva mancare un progetto legato al ritmo e all'armonia. "Scintille di Natale" è una rappresentazione a scopo principalmente musicale che coinvolge tutte le classi in una serie di piccole esibizioni che facciano riflettere sul Natale. Il titolo dello spettacolo natalizio è stato scelto per indicare che ogni nostro contributo costituisce una piccola scintilla che può far accendere il fuoco della gioia e della condivisione solo se ciascuno fa bene la sua parte. Dobbiamo ringraziare i nostri professori ed in particolare la professoressa Selleri che ci hanno guidati in questo lavoro.

Alessia, Francesco C., Elisabetta, Emanuele L., Fabiana.



L'albero ecologico. 13 Dicembre

### SOMMARIO

Il giorno di Natale .....	2
La leggenda di Babbo Natale .....	2
Le interviste.....	3
Pensieri e riflessioni.....	3
Tradizioni di Natale nel mondo ..	4
Poesia salentina.....	4
Proverbi salentini .....	4

### NOTIZIE DI RILIEVO

- *Mercatino natalizio organizzato* dagli alunni della Scuola Secondaria di I grado POLO 2 di Veglie: Lunedì 12 Dicembre 2016
- *Scintille di Natale*: Spettacolo natalizio presso la Scuola Secondaria di I grado: Martedì, 20 Dicembre 2016 - ore 17.00

#### Prove flauti



#### Mercatino





## IL GIORNO DI NATALE

La festa più conosciuta e amata dai bambini è il NATALE. A Natale le persone si riuniscono a casa o al ristorante per festeggiare tutti insieme. Nei giorni che precedono il Natale le persone preparano l'albero, che decorano con le palline colorate e con tante lucine, e il presepio con i pastori, le pecore, la stalla con l'asino e il bue e Gesù con Giuseppe e Maria. La notte di Natale tutti i bambini, ma anche i grandi, aspettano lo scambio dei doni, ma io penso che Natale non vuol dire solo "regali". Vuol dire prima di tutto "nascita di Gesù", che si è fatto come noi per essere una guida nel nostro cammino.

Forse è per questo motivo che le persone lo festeggiano con amore e gioia, tutti insieme con i propri cari. L'atmosfera del Natale rende sempre le persone più buone ed è difficile trascorrere questa festa lontani dai propri cari. Perciò il mio augurio è quello che tutti possano stare bene e trascorrere in compagnia e in pace il Natale.

Erika

*"È Natale ogni volta che sorridi a un fratello e gli tendi la mano. È Natale ogni volta che rimani in silenzio per ascoltare l'altro..." (Madre Teresa di Calcutta)*

### CURIOSITÀ

- Il Natale si festeggia il 25 dicembre dal 354 d.C. per volere di Papa Liberio. Il Papa scelse questa data perché corrispondeva al giorno della festività romana del compleanno del sole (cade 4 giorni dopo il solstizio d'inverno).

- In Francia Babbo Natale lascia i suoi regali dentro le scarpe dei bimbi.

- Le palline colorate appese all'albero di Natale simboleggiano le abilità di un vecchio giocoliere. Si narra che, a Betlemme, nel periodo natalizio vi era un povero artista che si rammaricava perché non aveva nulla da offrire al Bambin Gesù. Decise allora di donargli la sua arte, mostrandogli qualche spettacolo da giocoliere. Grazie alla sua abilità il giocoliere suscitò il sorriso di Gesù.

Lorenzo

## LA LEGGENDA DI BABBO NATALE

Il personaggio di Babbo Natale, vecchio dal viso rubicondo, dalla barba bianca e dal vestito rosso, che vive al Polo Nord e vola su una slitta trainata da renne, per portare doni costruiti da elfi per tutti i bambini buoni del mondo, nasce negli Stati Uniti nel XVII secolo.

Dagli Stati Uniti sembra che la leggenda di Babbo Natale si sia diffusa in tutto il mondo, ma in realtà ha radici nella tradizione europea e, in particolare, si ispira ad un personaggio storico, San Nicola.

Nelle prime leggende cristiane si raccontano alcune imprese di San Nicola, i salvataggi di marinai travolti da tempeste, la protezione dei bambini e la distribuzione di regali fra i poveri. Anche se probabilmente molte delle storie non sono vere, la sua leggenda si è diffusa in tutta Europa. San Nicola ha assunto ruolo di tradizionale portatore di doni. La festa di San Nicola veniva anticamente celebrata agli inizi di Dicembre. Dopo la riforma protestante, però, i Tedeschi vollero attribuire a Gesù Bambino il ruolo di portatore di doni.

La figura di San Nicola assunse diversi nomi e fisionomie nei vari paesi europei: Père Noël in Francia, Julenissen in Scandinavia, Father Christmas in Inghilterra, Sinterklaas in Olanda. Fu proprio Sinterklaas, portato dai coloni olandesi a Nieuw Amsterdam (l'attuale New York), che ispirò la trasformazione americana del personaggio in Santa Claus: ogni anno, con l'avvicinarsi del Natale, la leggenda moderna di Santa Claus si ripete in ogni parte del mondo.

Samuele Pampo



Babbo Natale  
Santa Claus



Julenissen



Le nostre professoressa di arte e di musica: Quarta Laura e Selleri Cinzia

## LE INTERVISTE

In occasione delle attività che la scuola ha preparato per il Natale, abbiamo pensato che fosse interessante conoscere il punto di vista dei nostri professori, perciò abbiamo deciso di intervistare la professoressa Selleri di Musica e la professoressa Quarta di Arte.

**Professoressa Selleri, perché con i ragazzi avete intitolato lo spettacolo "Scintille di Natale"?**

- Perché nello spettacolo ci saranno le scintille di tutte le arti e perché, facendo ciascuno la propria parte bene e in unità, è possibile accendere un fuoco: quello della gioia e della condivisione.

**Da dove nasce l'idea di creare un coro?**

-Ho deciso di creare questo coro intitolato "DO,RE,MI,FA ... FACCIAMO UN CORO (laboratorio di canto orale). Il mio progetto è coerente con le indicazioni del curricolo e ha come finalità quella di promuovere il valore formativo della musica dal punto di vista creativo, affettivo, relazionale e di educazione alla cittadinanza.

Gli alunni imparano a riconoscere le proprie attitudini musicali e la propria musicalità attraverso attività individuali e di gruppo.

**Quali sono le classi o gli alunni coinvolti?**

-Ho voluto coinvolgere tutta la scuola secondaria di I grado, così tutti avranno la possibilità di mostrare le proprie qualità.

**Ha trovato difficoltà nell'organizzazione del coro?**

-Nessuna. Ho trovato dei ragazzi splendidi. Possiamo dire che è stato un amore a prima vista.

**Le canzoni sono state scelte da lei?**

-Sì, ho scelto questi brani perché parlavano di pace, accoglienza, fratellanza, solidarietà, legalità e cittadinanza attiva.

**Lei è arrivata quest'anno, com'è stata l'esperienza in questa nuova scuola?**

-I colleghi e gli alunni sono stati molto accoglienti. Un po' più difficile è stato lavorare sul metodo di studio, ma rispetto all'inizio dell'anno abbiamo fatto grandi passi avanti.

**Professoressa Quarta, da cosa è nata l'idea del mercatino?**

- È nata come forma di sovvenzionamento attraverso degli elaborati realizzati dagli studenti delle classi prime e seconde.

**Perché la scelta degli oggetti in ceramica?**

-Perché attraverso la realizzazione di questi manufatti gli studenti hanno la possibilità di socializzare, fare esperienze positive ed esprimere la propria fantasia.

**Com'è stato organizzato il lavoro?**

-Il lavoro è stato suddiviso in diverse fasi: prima di tutto gli studenti hanno preso confidenza con l'argilla, materiale antichissimo utilizzato fin dalla preistoria; poi hanno iniziato a realizzare, attraverso delle formine, dei piccoli gioielli; infine, l'ultima fase è stata quella di dipingere i manufatti.

**Come hanno reagito gli alunni alla proposta?**

-Credo positivamente, perché i ragazzi hanno potuto esprimere la propria creatività, le proprie emozioni e la propria fantasia.

**È stata faticosa la realizzazione del lavoro?**

-Sì, faticosa ma entusiasmante. Ci sono state tante cose da dover coordinare: tempi, consegne, realizzazione, assemblaggio degli oggetti realizzati.

**Anche per lei è stata positiva l'esperienza in questa nuova scuola?**

-Sì, mi sono sentita subito accolta, mi trovo molto bene con la dirigente, i colleghi e gli alunni.

Marta e Giulia

## PENSIERI E RIFLESSIONI

- Il Natale è una festività importante perché nasce Gesù ed è un'occasione per riunire amici e familiari. SORAYA
- Quando si avvicina il Natale mi sento felice, ma quando penso a quei ragazzi come me che con il terremoto hanno perduto tutto, mi rattristo e vorrei fare qualcosa per loro. SORAYA
- Per me il vero spirito del Natale non è quello di pensare solo ai regali o al grande pranzo, ma di essere felici della nascita di Gesù. EMANUELE E.

- Vorrei che quest'anno il Natale portasse la Pace in tutto il mondo e soprattutto in Siria, dove tanti bambini innocenti vivono nella paura della guerra e muoiono a causa dei bombardamenti. SAMUELE A.



## LA REDAZIONE

Direttrice: Prof.ssa Tondo M. Cristina

Segretaria: Muci Soraya

Capo redattore: Erroi Emanuele

Redattori: alunni della classe II D

Disegnatrice: Panzaro Rebecca

Fotografi: L'Autore Giordano e Spagnolo Silvia

Art Director: De Benedittis Francesco

## TRADIZIONI DI NATALE NEL MONDO

Il Natale è il periodo più bello dell'anno. È il tempo in cui ognuno di noi può dedicarsi agli amici e alla famiglia.

È Natale quando le città ed i paesi diventano più belli per le luci e i colori, quando per le strade e nelle case si avverte quell'atmosfera magica che solo questa festa sa dare.

Pur essendo una festività che si celebra in tutto il mondo, le manifestazioni natalizie riflettono culture e tradizioni locali. I festeggiamenti possono essere diversi da Paese a Paese.

Per esempio, il Natale, in alcuni Stati dell'Africa, non si festeggia il 25 Dicembre, ma il 7 Gennaio. In Africa le tradizioni del Natale sono diverse e i piatti tipici natalizi cambiano da zona a zona. L'Africa è molto grande e ogni Stato ha, quindi, tradizioni diverse, a seconda del clima, della religione e della posizione.

Nel Camerun il Natale è veramente la festa dei bambini. I ragazzi hanno un mese di vacanza dalla scuola, come a Pasqua, per poter aiutare gli adulti nella raccolta del caffè e delle arachidi. Trovano però anche il tempo di costruire, quasi per gioco, una piccola capanna di terra e di paglia, come quella di Betlemme. La sera del 24 dicembre inizia la festa: gruppi di persone accorrono da ogni parte: ad illuminare la notte di Natale ci sono la luna piena o il chiarore del gran fuoco acceso per festeggiare la ricorrenza. Durante il rito di Natale, qualcuno legge la parola di Dio, poi si canta e si danza per tutta la notte.

In Egitto il Natale viene festeggiato il 7 di Dicembre. L'Avvento dura quaranta giorni e quindi non si mangiano carne, pollame o prodotti di latteria. La mattina di Natale si fa visita agli amici ed ai vicini portando loro dei biscotti con una bevanda tipica.

Il Natale in America Latina, in particolare in Argentina, viene festeggiato come in Italia. L'unica differenza è che in Argentina a dicembre è piena estate. Il giorno più importante è il 24 dicembre: la sera si riunisce tutta la famiglia e solitamente si mangia della carne alla brace. A mezzanotte c'è la "Misa de Gallo" che raccoglie i fedeli intorno alla nascita del Niño Dios. Anche il cibo è condizionato dalla temperatura: niente fritti, niente lenticchie, niente pasta al forno. I cibi tradizionali sono pollo al forno, insalata russa, insalate varie, tacchino, vitello tonnato, macedonia.

Musiche, danze, petardi e fuochi d'artificio accompagnano i nove giorni che precedono il Natale in Guatemala. Poi la Messa di mezzanotte e il pranzo a cui partecipano parenti e amici.

SALVATORE

## POESIA NATALIZIA IN DIALETTO SALENTINO (Federico)

### MAMMINIEDDHURU

Mamminiedduru mia ti core  
Ti sta cercu nu favore:  
Fanne stare sempre buenu  
Senza uai e senza ilenu;  
Ci amu stare su sta terra  
Fanne stare senza guerra!  
Tie si natu senza nienti  
Cu lu friddu e cu li ienti  
Apri l'uecchi a tutti quanti  
Cu si spicciane sti chianti  
Cu si spiccia ti soffrire  
Ca sta vita no po' scire.  
Tie ca sinti nostro Signore  
Porta a nterra pace e amore.

## PROVERBI SALENTINI SUL NATALE (Federico)

- \* Natale cul lu sule, Pasca cul lu tizzune  
ci vueil cu bene bona la stagiune.
- \* Finu a Natale, né friddu, né fame, t  
Natale a nnanzi, tremane puru li  
pariti ca stanu acanti.
- \* Natale ssuttu, Pasca mujusa.
- \* Natale lucente, Pasca scurente, ene  
bona la simente.
- \* Dura ti Natale a Santu Stefanu.
- \* Ci mangia a Pasca e paca a Natale,  
face nu buenu affare.



*Buon Natale e Felice Anno Nuovo*

